

CENTRE SOCIAL ITALIEN



Belgique-Belgie P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



Belgique-Belgie P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



NOTIZIARIO PER GLI AMICI DELL'ASBL

Chaussée de Tongres, 286 — 4000 Rocourt
tel. 04/263.14.07 www.csi-rocourt.be

PÉRIODIQUE
2 trim. 2017

Année 9
n° 32



Ed. Respons. Alessio Secchi Ch. de Tongres, 286 — 4000 Rocourt

Caro lettore fedele,

Eccoci giunti alla fine del secondo trimestre del 2017, che coincide anche con la conclusione dell'anno pastorale 2016-2017, prima delle grandi vacanze estive.

È questa per me un'occasione importante per fare il bilancio del cammino fatto ed esprimere la gratitudine al Signore per questo bel tempo di grazia che insieme abbiamo condiviso.

Sfogliando le pagine di vita di quest'anno, tanti sono stati i momenti significativi che hanno permesso di incontrarci, lavorare e vivere la bellezza dello stare assieme.

Ciascuno certamente può far memoria di quei semplici ma profondi momenti vissuti al Centro: un caffè bevuto assieme agli amici, un pranzo di famiglia o con i colleghi di lavoro, un incontro culturale o di formazione, la celebrazione eucaristica domenicale, la celebrazione di un battesimo o di un anniversario particolare, le ricorrenze e feste che hanno scandito con puntualità il nostro calendario annuale, la preparazione al matrimonio, le riunioni di equipe o associative.

Ogni incontro, ogni attività diventa oggi motivo di gratitudine a Dio.

Il Centro è il luogo dove quotidianamente la nostra comunità vive i suoi momenti principali come una grande famiglia.

Mi piace pensare ai volti di coloro che quotidianamente collaborano con me per tenere in piedi il centro e le sue attività e finalità: grazie di cuore a tutti i volontari che generosamente offrono il loro servizio e la loro disponibilità. Un pensiero particolare a quanti tra loro vivono ora un tempo di malattia e di prova. Possa il Signore moltiplicare le sue grazie celesti e dare la sua consolazione e forza, ricompensando il bene fatto per la comunità.

Arriviamo alla festa del Centro con la fatica dell'impegno di un anno, ma anche con la soddisfazione e la gioia di aver camminato e realizzato quanto deciso e programmato. L'anno pastorale è passato in fretta, da San Francesco a oggi sembra che sia volato ancora più veloce, ma certamente ci si accorge che anche tanta strada si è fatta. Gli eventi ci hanno stimolato di volta in volta all'impegno a dare del nostro meglio e con lo sforzo dei più volenterosi siamo riusciti ad andare avanti, garantendo per tutta la comunità sempre l'accoglienza e la vivacità del nostro Centro e della nostra Missione Italiana.

Utilizzo le due parole "Centro" e "Missione" per ricordare la loro importanza e la loro vitale unione. Il centro Sociale Italiana è la più bella invenzione della Missione Cattolica Italiana di Liegi, nata ben 51 anni fa per l'iniziativa dei padri francescani che accompagnavano la comunità italiana di Liegi. Quest'anno il Centro



festeggia i suoi 36 anni di permanenza a Rocourt. Sempre di più mi rendo conto dell'importanza di tenere unite queste due parole. Il Centro è tutto per noi: cappella, cucina, bar, sale, parco, biblioteca...tutto il Centro nei suoi aspetti e dimensioni è il cuore della nostra missione, è il luogo dei nostri incontri, è il senso del nostro impegno, servizio, apostolato. Il centro è missione: un costante appello a tutta la comunità a vivere la bella esperienza della fraternità, riscoprendo, perché no, di giorno in giorno, la presenza di Dio nella nostra vita e la gioia di essere in Lui tutti fratelli. Il Centro è missione: di fronte alle situazioni difficili del mondo, provato dalle guerre e dalla violenza fratricida, siamo chiamati a continuare a tessere relazioni di fraternità e amicizia, favorendo ancora la crescita della nostra comunità, perché si mantenga giovane e impegnata a testimoniare i valori cristiani di cui è intrisa.

Gestire il Centro e tenerlo in piedi in tutti i suoi aspetti richiede coraggio e impegno, a volte tanta fatica, ma da anche tanta soddisfazione, quando lo si vede restaurato, rinnovato dentro e fuori, vitale e vivente, frequentato e amato, nonostante le immancabili critiche o giudizi.

Tutti i volontari che giorno dopo giorno si impegnano nei vari fronti e il consiglio di amministrazione della ASBL sono oggi fieri di offrire a tutta la comunità italiana un Centro bello come il nostro. E' il nostro gioiello, è il segno visibile della provvidenza di Dio che non abbandona mai e che agisce soprattutto attraverso chi manifesta verso di esso stima, affetto e fedeltà nella partecipazione.

Vada allora il mio grazie a quanti hanno reso possibile il pieno realizzarsi dei nostri progetti. Quello che ciascuno di noi può fare e dare è una goccia d'acqua nell'oceano, ma certamente preziosa partecipazione ed espressione di solidarietà che fa andare avanti con speranza. Grazie, grazie, grazie!

Evidentemente il mio grazie per questo anno 2016-2017, diventa anche espressione di grazie per questo primo quinquennio 2012-2017 che concludo qui a Liegi. Già 5 anni sono passati da quando il Signore mi ha voluto in mezzo a voi. Non avrei mai immaginati di venire in Belgio, ancora di più a Liegi, eppure i piani di Dio mi hanno inviato qui. Dopo cinque anni sento il bisogno del cuore di ringraziare innanzitutto il Signore per la fedeltà del suo amore e la forza della sua grazia, che mi ha permesso di avanzare giorno dopo giorno fino ad oggi, nonostante le immancabili difficoltà e prove che certamente hanno rafforzato la mia ossatura e mi permettono di essere cresciuto e maturato ancora di più come uomo e sacerdote. Un grazie di cuore a chi mi ha sostenuto e continua a sostenermi con la sua preghiera, amicizia, affetto e soprattutto collaborazione. In questi cinque anni certamente ci siamo conosciuti di più, conoscete meglio i miei pregi e difetti e questo certamente favorisce ancora di più un autentico e fruttuoso cammino di collabora-

zione e amicizia. Un grazie di cuore alla mia diocesi di origine e alla chiesa di Liegi che mi accoglie.

A conclusione di questo primo quinquennio, ricevo un secondo mandato. La mia convenzione viene rinnovata per altri cinque anni e questo mi permette di ringraziare di vero cuore il vescovo di Liegi Mons. Jean-Pierre Delville per la fiducia accordatami, il vescovo della mia diocesi d'origine Mons. Arrigo Miglio per la disponibilità ad inviarmi qui in Belgio come missionario fidei donum, alla Migrantes di Roma per la sua attenzione alla Missione Cattolica Italiana di Rocourt.

La fiducia accordata a me e alla nostra comunità ci responsabilizza ancora di più, perché insieme possiamo vivere appieno la nostra missione ed essere nella chiesa locale testimonianza viva dello spirito del vangelo incarnato nelle varie dimensioni della vita.

Con la gratitudine nel cuore per il cammino fatto assieme fino ad oggi, con lo sguardo rivolto verso il futuro che ci permetterà di vedere lontano, di sognare ancora assieme ad occhi aperti e realizzare tanti nuovi progetti, viviamo il presente come tempo di grazia, come un'occasione unica e imperdibile per gustare la profondità e bellezza della vita, che ogni giorno ci regala un nuovo sorriso e una nuova speranza.

Davanti all'estate che presto incomincia, auguro a tutti e ciascuno di approfittare di questo tempo per un maggiore riposo, per ritemperarsi fisicamente e spiritualmente, con una maggiore attenzione a ciò che veramente conta nella vita.

L'angelo sorridente, che abbiamo incontrato entrando nella Cattedrale di Reims, possa vegliare su ciascuno di noi, sulle nostre famiglie e sulla nostra comunità, infondendo nel nostro cuore tanta pace e gioia.

Buona estate!

Un abbraccio affettuoso

Don Alessio



In copertina: L'angelo sorridente, Cattedrale di Reims (Francia)

IL SOGNO DI UNA CAPPELLA PIU' GRANDE CONTINUA!

Per chi crede che questo sogno può realizzarsi...



Per qualunque dono e sostegno economico:

Conto bancario "Cappella San Damiano": BE 97 3631 5901 3049

BIC BBRUBEBB

Causale: Dono Ampliamento Cappella





**Immagini 3D
del
progetto di
Ampliamento
della
Cappella
San Damiano**



Migrantes Italiana:

don Giovanni De Robertis nuovo Direttore generale

Roma - E' don Giovanni De Robertis il nuovo Direttore generale della Fondazione Migrantes.

La nomina è arrivata oggi dal Consiglio Permanente della CEI che si è riunito a Roma, ieri pomeriggio, durante i lavori dell'Assemblea Generale dei vescovi italiani.

Don De Robertis sostituisce Mons. Gian Carlo Perego, chiamato, lo scorso 15 febbraio, da Papa Francesco a guidare la diocesi di Ferrara-Comacchio.

Mons. Perego era stato nominato Direttore generale nel 2009 succedendo a Mons. Piergiorgio Saviola.

Il Presidente della Fondazione Migrantes, Mons. Guerino Di Tora, ringrazia particolarmente Mons. Perego per il lavoro svolto con passione e incondizionata dedizione.

Don De Robertis, della diocesi di Bari-Bitonto, è nato il 26 marzo 1956 ed è stato ordinato sacerdote il 16 aprile del 1983. Ha conseguito la licenza in Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana nel 1988. E' stato vicario parrocchiale presso la parrocchia di Santa Maria del Fonte in Carbonara dal 1988 al 1993 e parroco a San Marcello in Bari dal 1993 a oggi. Attualmente è Direttore regionale Migrantes e Direttore diocesano di Bari-Bitonto.

“Ringrazio i Vescovi italiani e in particolare Mons. Gian Carlo Perego che mi ha preceduto in questo servizio, per la fiducia accordatami. Vivo questa chiamata come il rinnovarsi di quella domanda di Cristo che è risuonata nel Vangelo della mia ordinazione: ‘Mi ami tu più di costoro?’, e del comando conseguente: ‘Pasci le mie pecorelle’.

L'affidamento di una porzione del Suo gregge, questa volta fatto da migranti”, sono le prime parole del neo Direttore.

La Fondazione Migrantes - aggiunge – “è sempre stata l'espressione di questo amore di Cristo e dei Vescovi italiani verso questa porzione del gregge spesso afflitta da tanti pericoli, come pecore senza pastore”.

Al nuovo Direttore vanno le felicitazioni di Mons. Di Tora e di tutta la Migrantes con l'augurio di proseguire e sviluppare il lavoro fecondo di chi l'ha preceduto e con l'assicurazione che da quanti, a vario titolo sono impegnati nella Migrantes, avrà la più ampia collaborazione.

A Mons. Perego va l'affetto di quanti con lui hanno lavorato in questi anni nella Migrantes, condividendo fraternamente speranze e difficoltà”.

Come Migrantes, assicuriamo un ricordo nella preghiera a Mons. Gian Carlo Perego perché il "Suo cuore di Pastore trovi una comunità capace di camminare insieme e che il suo amore per la mobilità umana possa sempre accompagnarlo".

www.migrantesonline.it

Da Gilly a Rocourt

Eredità di libri per la nostra biblioteca



Qualche settimana fa abbiamo ricevuto in dono dalla missione italiana di Gilly tutti i libri della loro biblioteca.

Don Cipriano rientra in Italia a fine giugno e i locali della missione verranno riconsegnati alla parrocchia. Per evitare di perdere questo patrimonio di libri, don Cipriano ha pensato a noi, facendocene dono e arricchendo così la nostra biblioteca.

Maurizio con il suo furgone

ne li ha trasportati fino a Rocourt. Ora a Renato la missione di catalogarli .

Un grazie di cuore a don Cipriano per questo dono che va a impreziosire la nostra bella biblioteca.

Un grazie a Maurizio per la sua disponibilità a caricare e scaricare i libri e ovviamente a Renato e Irma che, immancabilmente si prendono cura della nostra biblioteca.



SGUARDO SUL NOSTRO CAMMINO

Dalla Settimana Santa a Pentecoste

DOMENICA DELLE PALME



Come ogni anno, numerosi fedeli si sono ritrovati al centro per vivere la celebrazione della passione del Signore che apre la grande settimana santa.

L'appuntamento della benedizione dei rami d'ulivo è veramente sentito. Il desiderio di portare a casa un segno visibile della benedizione di Dio attira tante persone che, pur magari non frequentando tutte le

domeniche, sentono comunque il bisogno di venire in quel giorno in chiesa per condividere un importante momento di fede. Per la comunità di Rocourt è sempre un'occasione importante di accoglienza e di incontro fraterno.

La celebrazione, ben preparata dalla nostra equipe, è stata partecipata anche questa volta con grande attenzione e compostezza. Dopo aver benedetto i rami d'ulivo nel sagrato della cappella san Damiano, ci siamo recati processionalmente nella sala San Marco, preparata per la circostanza, come luogo principale della celebrazione. Impossibile utilizzare la cappella, divenuta oramai troppo piccola per questi grandi eventi liturgici. Di anno in anno i posti a sedere non bastano più: un segno positivo che incoraggia a fare sempre meglio e a offrire a quanti cercano Dio un luogo accogliente e un tempo di preghiera ben animato.

Mario, Raffaele e don Gigi sono andati alcuni giorni prima in Italia per prendere i ramoscelli d'ulivo, che sono stati poi tagliati e ben preparati dai nostri volontari, così da essere offerti a tutti i fedeli, senza scontentare alcuno.

La celebrazione, animata dai giovani, ha permesso di entrare nel clima della Settimana santa: la contemplazione della passione di Cristo ci ha aperto il cammino verso i misteri della Pasqua.

JEUDI SAINT

Un petit pas vers Dieu

Le Jeudi Saint, c'est le jeudi précédent Pâques, le dernier repas de Jésus pris avec ses disciples avant son arrestation. Nous les chrétiens, commémorons l'institution par le Christ de la cène, le repas où Jésus béni le pain et le vin pour le première fois, offrir son corps et son sang pour le salut du monde.

Jésus a lavé les pieds de ses apôtres, les invitant ainsi à se faire les serviteurs comme Jésus lui-même.

Beaucoup d'émotion pour un de nos jeunes, Salvatore CIPOLLA qui a fait sa communion ce jeudi Saint. Pour lui c'était un moment très attendu. Prendre l'Eucharistie était très important pour devenir un chrétien à part entière et recevoir les forces de vie nécessaire à sa foi.

Ressenti :

Je souhaitais prendre l'ostie pour continuer mon chemin de foi. J'étais égaré et grâce à ma copine et sa famille, j'ai ouvert les yeux sur la religion catholique.

Je me sens mieux, plus confiant, bien entre les mains de Dieu et c'est pourquoi la prochaine étape est de me confirmer.

Sabrina et Salvatore



VENERDI SANTO VIA CRUCIS NEL PARCO

Il Venerdì Santo, secondo giorno del Triduo Pasquale, la Chiesa medita la Passione di Cristo.

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni, il Venerdì Santo è caratterizzato dal silenzio. Le campane non suonano in segno di lutto e non si celebra l'Eucaristia ma si ricorda la crocifissione e morte di Gesù con la Liturgia della l'adorazione della Croce.

Alle 20:00 la comunità si è riunita al Centro per vivere la Via Crucis, che in 14 stazioni rievoca le ultime ore della vita terrena di Cristo.

Annie e Umberto hanno preparato il percorso nel parco, collocando le immagini di ogni stazione e le croci di legno realizzate da Dino e Renzo. I fiori primaverili, ben preparati da Irma e Renato, hanno dato colore di speranza a questo momento di fede.

Come ogni anno abbiamo vissuto questo momento di fede in comunione col Papa, che presiedeva nel medesimo tempo la via Crucis al Colosseo a Roma.

I testi delle meditazioni sulle stazioni della *Via Crucis* sono stati preparati quest'anno – per incarico di Papa Francesco – dalla prof.ssa Anne-Marie Pelletier, vincitrice del Premio Ratzinger 2014. Nata a Parigi 71 anni fa, la Pelletier è un'insigne studiosa di ermeneutica e di esegesi biblica. Tra i suoi studi, la donna nel cristianesimo e nella Chiesa, il rapporto tra Giudaismo e Cristianesimo e il mondo monastico. Nel 2001, ha inoltre partecipato come uditrice al Sinodo dei vescovi.

Quest'anno le stazioni non sono state quelle tradizionali.

L'autrice delle meditazioni, la biblista francese Anne Marie Pelletier, nei suoi testi ha voluto evidenziare la presenza femminile e portare il dramma delle guerre, dei migranti, delle famiglie lacerate e dei bambini violentati:

“Ho preso spunto –ha affermato l'autrice- dal fatto che la Via Crucis ha diversi riferimenti e che non ha uno schema vincolante e ho scelto quei momenti che mi sembravano particolarmente significativi. Così ho deciso di inserire il rinnegamento di Pietro e la scena in cui Pilato, consultato dalle autorità ebraiche, dichiara anche lui che Cristo doveva essere crocifisso. Per me era molto importante voler ricordare, in questa circostanza, ebrei e pagani uniti nella complicità della condanna a morte di Gesù. Sappiamo che nel corso dei secoli i cristiani sono stati tentati di attribuire la responsabilità della morte di Cristo solo al popolo ebraico. I testi, però, così come sono scritti, ci aiutano a capire che, in realtà, ci si trova dinanzi a un enorme dramma spirituale, nel quale ebrei e pagani sono uniti nello stesso rifiuto di Cristo, nella stessa violenza che porta alla sua condanna a morte.”

A portare la Croce si sono alternati di volta in volta alcuni fedeli, accompagnati dalla preghiera e dalla partecipazione attenta e devota di tutti i presenti.

Le letture delle meditazioni si sono alternate in lingua italiana e in lingua francese, tenuto conto che anche quest'anno si è unita a noi una piccola rappresentanza dell'Unità Pastorale Les Douze con il parroco l'abbé Nicolas.

VEGLIA PASQUALE

E' sempre suggestivo vivere la solenne liturgia della notte di Pasqua.

L'attesa della risurrezione passa attraverso il silenzio del sabato santo e il buio della notte che incomincia a calare e avvolgere tutto .

I fedeli, riuniti attorno al fuoco, preparato da Umberto al centro del sagrato, attendono silenziosi l'accensione del cero e il canto della luce di Cristo. Quella esile fiamma che viene accesa al nuovo fuoco, richiamo della colonna di fuoco dell'esodo e della presenza di Dio nel rovetto ardente, sembra fare fatica a rimanere accesa, provata dal leggero soffio del vento. Dietro il cero pasquale ogni fedele avanza piano, in silenzio, iniziando il cammino pasquale che condurrà all'incontro con il Risorto nella Parola e nella Eucarestia.

Ciascuno accende al cero pasquale la propria candela, rivivendo il gesto compiuto al battesimo dai propri genitori e padrini.

La sala San Marco, "nostra chiesa pasquale", illuminata accoglie l'assemblea, facendo riecheggiare in essa il canto dell'annuncio pasquale.

La liturgia della Parola permette di ripercorrere i tratti significati della storia della salvezza, dalla Creazione a Gesù Cristo. I diversi lettori proclamano pagine scelte delle Scritture che richiamano il valore della fede, l'esodo ebraico, l'annuncio profetico della salvezza e infine l'evento centrale della nostra vita cristiana: la risurrezione di Cristo dai morti.



La liturgia battesimale, con la benedizione del fonte e dell'acqua battesimale, culmina con il rinnovamento delle promesse di rinuncia al peccato e di professione della fede. L'aspersione con l'acqua ravviva nei presenti la grazia del battesimo. Nella processione offertoriale vengono presentati all'altare il pane e il vino, che diventeranno presenza viva e reale del Signore Risorto nel mistero della Eucarestia.

La comunione, momento più importante di incontro personale con il Signore , dopo aver scambiato la pace con i fratelli e aver pregato assieme la preghiera dei figli di Dio.

La celebrazione si è chiusa con la processione verso la cappella per riporre nel tabernacolo la pisside con le ostie consacrate, così da esprimere nella fede e devozione la gratitudine al Signore per la sua presenza nel mistero della Eucarestia e la sua permanenza nella nostra cappella, cuore della nostra missione. Ci siamo poi tutti ritrovati al Centro per scambiarci gli auguri e mangiare assieme una fetta di colomba, accompagnata dal pro-secco.

PASQUA DI RISURREZIONE



La mattina di Pasqua la sala san marco si è ancora una volta riempita di tantissimi fedeli, convenuti assieme per la celebrazione della Pasqua del Signore.

Gioia e fede hanno reso la giornata splendida e luminosa, favorendo certamente nel cuore di ciascuno desideri di bene e di pace e il rinnovamento dell'impegno di essere ancora oggi, come i primi discepoli e le donne al sepolcro, testimoni del Risorto.

Lundi de Pâques au CSI

C'est presque devenu une évidence, le lundi de Pâques, c'est au Centre Social Italien qu'on le passe !

C'est l'occasion pour les grands et les petits de se réunir et se divertir.

Les jeunes du CSI avaient pris en charge l'organisation des activités.

Le stand grimage était comme chaque année au rendez-vous, ainsi que le stand jeux et danses.

Un tout nouveau stand a vu le jour, celui des bricolages et il a eu énorme succès auprès de tous les enfants. Ils étaient ravis de pouvoir laisser libre cours à leur imagination et de pouvoir repartir avec leur bricolage en souvenir de cette belle journée.

Le barbecue était évidemment aussi de la partie pour les plus gourmands et grâce auquel nous avons pu déguster de délicieux pains saucisses !

Après avoir profité des activités et de la nourriture, les enfants ont été appelés dans la chapelle avec Don Alessio et Dino afin de leur expliquer la signification et l'importance de Pâques.

Pour clôturer cette journée animée, la chasse aux œufs a été ouverte !

D'abord, pour les petits et les plus petits assistés par les jeunes.

Ensuite, celle pour les adultes, qui a eu tout autant de succès.

A la fin de cette journée, tous sont repartis avec des œufs en chocolat plein les poches et surtout des souvenirs plein la tête.

On a aussi pensé aux enfants hospitalisés de la Citadelle. Laura , Jimmy e don Alessio sont allés à la pédiatrie pour offrir aux enfants les œufs et exprimer toute notre sympathie et affection et surtout notre soutien dans l'épreuve de la maladie. Un œuf de chocolat ne résoudre pas les problèmes de santé, mais il donne quand-même plus douceur et force!

A l'année prochaine !

Claudia



(Chiara, Maria, Celestina, Victoria et Maria)



(Les enfants dans la chapelle)



(Laura et Jessica
avec les tout petits
pendant la chasse aux œufs)

GIORNATA NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI LACI
MONTAIGU Sabato 29 APRILE
Presentazione della Esortazione apostolica post-sinodale
“Amoris Laetitia” sulla famiglia di papa Francesco

Ogni anno, nel periodo pasquale, si tiene al Centro Pastorale di Scarpenheuvell-Montaigu la giornata nazionale di formazione dei laici delle nostre missioni italiane in Belgio.

25 persone hanno partecipato con grande interesse e attenzione, accompagnate dai nostri missionari.

Della nostra comunità di Rocourt presenti solo in tre (don Alessio, Umberto e Antonietta); forse a causa dei molteplici impegni del periodo, tanti non hanno approfittato di questo evento formativo importante.



Il tema di quest'anno è stato consacrato all'amore nella famiglia, in sintonia con quanto papa Francesco ci ha affidato nella sua esortazione apostolica post-sinodale “*Amoris laetitia – la gioia dell'amore*”.

Ha sviluppato il tema don Battista Rinaldi della diocesi di Como.

Il relatore ha presentato l'esortazione del papa sulla famiglia attraverso l'immagine del *corpo*.

Primo capitolo: Un *orecchio* attento alla Parola di Dio

La Bibbia è popolata da famiglie, anche con le loro fragilità e problemi e crisi (cfr cap 8).

Secondo capitolo: un invito a stare con i *piedi* per terra.

Occorre prestare attenzione alla realtà familiare concreta.

Necessaria l'umiltà di fronte alla realtà per poter presentare le famiglie non nel loro idealismo, ma nella loro concretezza.

Non bisogna dimenticare l'azione della grazia che sostiene la fragilità umana.

Sguardo obbligatoria sulla realtà migratoria che coinvolge le famiglie, sulla cultura del provvisorio, sulla mentalità anti-natalista e sull'impatto delle biotecnologie nell'ambito della procreazione.

Terzo capitolo: sguardo degli *occhi* per affrontare le problematiche. Sguardo su Gesù.

Stile narrativo per descrivere la famiglia di Nazareth, modello per ogni famiglia.

Quarto capitolo: il *cuore* dell'esperienza matrimoniale è l'amore.

È il capitolo più affascinante dell'esortazione.

Il papa ci parla dell'amore matrimoniale. Riferendosi all'inno alla carità di san Paolo (Corinti 12) il papa indica le caratteristiche del vero amore.

Vi è un'attenzione all'amore che si esprime in tutte le sue dimensioni, anche il piacere.

L'amore di Cristo per la Chiesa è il modello dell'amore umano: questo amore perfetto diventa

per la coppia umana il punto di arrivo, tenendo conto dei limiti che essa può incontrare nel suo cammino nell'amore.

Quinto capitolo: un cuore fecondo. La fecondità dell'amore.

Il papa indica la fecondità non solo come generazione, ma anche come intreccio di relazioni.

La famiglia è vista come scuole relazioni e cellula della società; suo compito è di rendere domestico il mondo (n°182).

Impegno di far diventare il mondo una grande famiglia.

Sesto capitolo: la *mano* tesa lungo la via dell'amore.

Il papa si sofferma sulla pastorale familiare che favorisce la crescita delle famiglie.

Viene sottolineato il preciso compito degli sposi nella vita della chiesa.

Occorre lavorare insieme agli sposi.

Il capitolo affronta anche la tematica del legame omosessuale. Occorre avere un atteggiamento di rispetto senza giudizi.

Settimo capitolo: la *mano* tesa nei confronti della educazione dei figli.

Ottavo capitolo. La *mano* tesa verso le situazioni fragili.

In questo capitolo il papa affronta le questioni dei divorziati risposati. Questi casi, sempre più numerosi nelle comunità, devono essere trattati con delicatezza: occorre il discernimento del pastore, il dialogo e un itinerario di accompagnamento spirituale per vedere se è possibile arrivare anche alla comunione eucaristica.

Si sottolinea l'importanza dell' "accompagnare". Ogni operatore pastorale deve apprendere ad accompagnare, cioè togliersi i calzari di fronte alla terra sacra della vita dell'altro, così da coltivare grande stima e rispetto dell'altro. L'accompagnamento porta al "discernimento": il cammino delle persone non è



uguale per tutti, ogni caso è a sé nella sua particolarità.

Il discernimento è affidato alle chiese locali.

L'accompagnamento e il discernimento dovranno condurre all'integrazione della fragilità.

Nono capitolo: *respiro profondo* della spiritualità familiare.

Il papa ricorda tre parole chiave della vita familiare: "permesso, scusa, grazie". Attraverso l'affrontare le questioni quotidiane, la famiglia arriva all'unione mistica con Cristo.

Anche la sessualità fa parte della spiritualità familiare.

Il papa richiama la preziosità della preghiera. Come anche l'invecchiare e il consumarsi assieme (N° 319) e l'effetto che nella coppia ognuno cura e dipinge nella vita dell'altro (n° 322).

Affrontando la questione del peccato mortale, della difficoltà nella norma e delle attenuanti nella piena avvertenza e deliberato consenso, il papa richiama l'aiuto della chiesa nella vita della grazia. I sacramenti sono aiuto per i deboli, non solo per chi è in regola; l'eucarestia non è per i perfetti, ma per i deboli. Ovviamente tutta la questione viene condotta al problema della "coscienza morale" di ognuno. Papa Francesco da alla coscienza il suo giusto ruolo.

Siamo chiamati a formare le coscienze responsabili, non a metterci al loro posto.

La chiesa non è una dogana.

Il papa non stabilisce una norma precisa uguale per tutti, ma si fa riferimento a ciascun vescovo e al cammino proposto alle coppie a livello diocesano locale.

Papa Francesco sceglie la chiave della Misericordia.

La bella presentazione dell'Amoris Laetitia da parte di don battista Rinaldi favorisce il dibattito tra i partecipanti, tempo prezioso di condivisione e di testimonianza.

Si condivide il pic-nic in un bellissimo clima di fraternità: ognuno condivide con gli altri quanto si è portato da casa. Il senso di condivisione moltiplica le prelibatezze e il frugale pic-nic diventa un vero e proprio pranzo festivo.

La giornata si conclude con la bella celebrazione eucaristica nel santuario mariano e l'affidamento alla protezione di Maria di tutte le nostre famiglie e comunità.



ROCOURT 2 MAGGIO: CONFERENZA DI MONS. DELVILLE SULLA LETTERA DEI VESCOVI BELGI “ LA COMUNIONE DEI POPOLI”



Martedì 2 maggio alle 19h30 nella sala san marco del nostro centro abbiamo avuto l'onore di avere la presenza del nostro vescovo Mons. Jean-Pierre Delville, che ha presentato la lettera dei vescovi belgi sulla comunione dei popoli.

E' sempre piacevole sentire parlare il nostro vescovo non solo in francese, ma anche nel suo perfetto italiano. E la sua qualità di oratore ha permesso a tutti i presenti di seguire la conferenza con grande interesse e attenzione, suscitando rifles-

sioni e un interessante dibattito. La lettera dei vescovi belgi sulla “Populorum Communio — Comunione dei popoli” è stata presentata in quaresima, il 26 marzo scorso, in occasione dei cinquant'anni dell'enciclica sociale “Populorum progressio” di papa Paolo VI. I vescovi belgi, ispirandosi al titolo della enciclica di papa Montini sullo sviluppo dei popoli, richiamano oggi il valore della comunione tra i popoli, valore che può davvero favorire uno sviluppo giusto e integrale per l'umanità di oggi, interpellata dalle sfide della tecnologia, dell'economia, dei conflitti internazionali e della diffusione della violenza, dell'ecologia.



I vescovi belgi, nella loro lettera, invi-

tano le chiese locali e ciascun battezzato a impegnarsi di fronte a queste grandi sfide, alla luce dell'episodio evangelico della guarigione del cieco nato (cfr. vangelo di Giovanni 9, 1-41), attraverso la giustizia sociale e la solidarietà evangelica, attraverso una comunione tra i popoli nell'accoglienza rispettosa dell'altro, nella diversità di lingua, cultura e religione, e attraverso la cura e il rispetto ecologico del creato.



Mons. Delville ha portato la sua testimonianza di membro della comunità di Sant'Egidio, impegnata a livello internazionale per promuovere la pace e il dialogo interreligioso. I frutti visibili di questo impegno incoraggiano davvero tutti e ciascuno a percorrere i medesimi sentieri di accoglienza e dialogo, per promuovere ovunque la pace.



Pastorale des Migrants

VEILLEE DES JEUNES DU 4 MAI



La soirée a commencé vers 19h30 à l' Eglise Sainte-Marguerite à Liège. Beaucoup de jeunes de différentes communautés étaient présents. Il y avait des Vietnamiens, des Philippins, des Africains, des Syriens, des Croates et, bien sûr, des Italiens du CSI.

Nous avons commencé par former des groupes en mélangeant les nationalités. Chaque groupe a reçu un petit texte venant de la Bible qui décrivait les hommes et nous a montré que nous sommes tous les mêmes.

Ensuite nous avons mangé ensemble. Chaque communauté a apporté leurs spécialités. Certaines étaient surprenantes, d'autres un peu moins. Mais la meilleure reste la pizza faite par maman !

Après repas, chaque communauté à montrer leurs cultures par une chanson ou une danse. La chanteuse Syrienne nous a tous ému avec sa magnifique voix même si on ne comprenait pas les mots. Elle a fini par chanter 'Hallelujah' et tout le monde à chanter avec elle, c'était un très beau moment.

Les Vietnamiennes nous ont aussi beaucoup impressionnées avec la danse de ventaille, danse très colorée et sophistiquée. Elles semblaient des papillons. Mgr Delville, notre Evêque, est venu se joindre à nous et nous a félicités pour tout notre travail. Il nous a aussi dit que, nous les jeunes sommes très précieux pour l'église et pour toutes nos communautés. Il était très heureux de vivre ce moment de partage entre les jeunes de culture, de langue et de nationalités différentes.

J'ai beaucoup aimé la soirée, elle était très enrichissante spirituellement et nous nous sommes bien amusés aussi.

Comme je l'ai déjà dit nous sommes des jeunes avec des cultures différentes, mais nous avons une belle chose en commun, la Foi. Nous sommes tous fiers d'être chrétien car aux yeux de Dieu nous sommes tous les mêmes.

On se réjouit de pouvoir faire la fête encore l'année prochaine ! LAURA



Viaggio a Reims

Ovviamente, questo viaggio, non ha nessun rapporto con l'opera omonima di



Gioacchino Rossini, che racconta dell'incoronazione di Carlo X nella cattedrale di Reims ma bensì del viaggio a Reims effettuato il 6 maggio scorso dagli amici del Centro Sociale Italiano di Rocourt. Già, l'iniziativa era nata sotto buoni auspici, infatti l'amico Vito, visto il successo delle prenotazioni, aveva dovuto

riservare un pullman più capiente, è così che preso appuntamento per le sei di mattina, oltre 50 escursionisti sono partiti alla volta di Reims, in Francia.

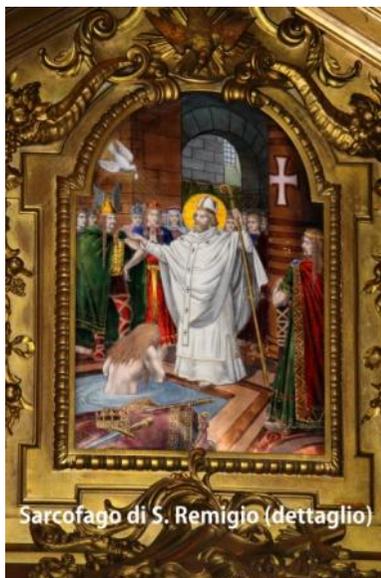
Il viaggio è durato circa tre ore ma è stato piacevole perché la giornata era promettente, mentre il Signor Gentile ce ne illustrava l'interesse turistico e storico del tragitto: le verdi Ardenne belghe e francesi, la storica cittadina di Buglione con il suo storico Goffredo delle crociate, e, subito dopo la frontiera, ormai, senza dogana, nonché, la ridente cittadina di Charleville Mezière, dove abbiamo attraversato il fiume Mosa, prima che giunga a Liegi, dopo



aver fatto un giro per Givet, Dinand, Namur e Huy.

La recente autostrada pianeggiante, ci ha portati direttamente a Reims con una piccola sosta alla stazione di servizio del "cinghiale"; alla ripresa del viaggio, circa 50 Km dopo, già ci apparivano, nella foschia le due torri campanarie della cattedrale di Reims.

Il programma, prevedeva, in primo luogo una visita alla basilica San Remigio dove fu battezzato a Natale de 496 dC., Clodoveo, re dei franchi; infatti, é qui che si conservano le reliquie del santo venerate in tutto l'occidente.



Sarcofago di S. Remigio (dettaglio)



Il coro di S. Remigio

Come da precedenti accordi con le autorità ecclesiastiche, don Alessio celebri la S. Messa nella cappella principale, posta in continuazione del coro contenente il mausoleo di S. Remigio.

La basilica é stata costruita verso l'anno 1000 dC. e marca architettonicamente il passaggio dallo stile romanico a quello gotico, infatti, per sostenere i muri laterali, erano stati costruiti degli archi di spinta interni, mentre per la cattedrale



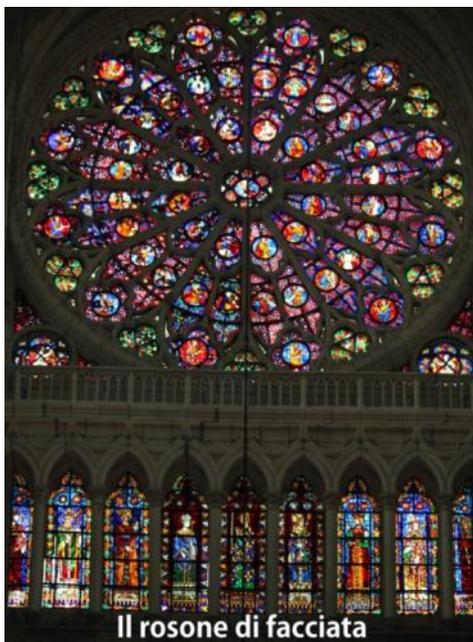


drale "Notre Dame", che vedremo ulteriormente gli archi di sostegno sono esterni e snelli, caratteristici del pieno gotico.

Da ferventi pellegrini, dopo una preghiera davanti alle reliquie di San Remigio, abbiamo lasciato la basilica per andare a pranzo, proprio sul piazzale della cattedrale. Al menu, c'era: pollo oppure pesce su prenotazione; il pranzo è stato

di gradimento quasi per tutti.

Dopodiché, in libera scelta, abbiamo visitato la cattedrale "Notre Dame", costruita agli inizi del XII secolo, essa è considerata come la maggiore espressione dell'arte gotica francese ed in quanto statuaria, conta la bellezza di 2.303 statue, la più ammirata è quella rappresen-



Il rosone di facciata



L'angelo sorridente

tante l'angelo sorridente, in un'epoca in cui tutte le statue non avevano espressione.

Dopo incendi e razzie varie, nel corso dei secoli, essa subì l'estrema vergogna alla rivoluzione francese, quando fu adibita a deposito di biada per i cavalli; essa fu quasi

completamente distrutta durante la prima guerra mondiale che imperversò nella regione con il nome di "bataille de la Marne".

I lavori di ricostruzione incominciarono nel 1919 e si protrassero fino ai giorni nostri con il completamento del rosone terminato nel 2016. Pur mantenendo l'aspetto originario, l'armatura fu completamente ripensata, utilizzando materiale moderno, ove fu molto impiegato il cemento armato.

E' in questa cattedrale che venivano incoronati i re di Francia, in tutto 31 da Enrico I nel 1027 a Carlo X nel 1825

Pomeriggio, lasciata la città ci dirigiamo verso sud dove si trova una altura che cinge la valle della Marne e serve, in particolare a proteggere dal freddo del Nord le vigne dello champagne. Infatti, siamo diretti, attraverso i filari di vigne a perdita d'occhio ad un piccolo villaggio di poche centinaia di abitanti dal nome "Cuchery", dove ci aspetta, con la sua estesa famiglia il Signor Claude Mancier, piccolo coltivatore e produttore, "piccolo", in rapporto ai grandi distributori di champagne nel mondo, il quale ci riceve facendoci assaggiare tre tipi di champagne differenti, di propria produzione, il "brut tradition", il "reserve" di oltre cinque anni di invecchiamento ed in fine il "blanc de blanc" prodotto con uva bianca. Va da se che, a parte i bambini, ogni nessuno si è fatto pregare per assaggiare, facendo, a volte il "bis" per meglio apprezzare.



Purtroppo, tutto finisce, anche la quindicina di bottiglie di champagne, rimaste beanti sul tavolo.

Abbiamo ripreso il pullman per il ritorno, continuando a stappare in allegria, bottiglie di champagne o di "fine", (alcool di champagne) per non pensare al tempo belga, che abbiamo, puntualmente trovato a Rocourt, dove ci ha accolto una fine pioggia.

Raffaele Gentile

RENCONTRE COUPLES DIMANCHE 14 MAI **APRES-MIDI animé par Suzanne et Philippe Renier**

Suzanne et Philippe Renier ont animé un apres midi pour les couples à Rocourt, dans la salle san Marco de 14h30 à 17h30.

Au cœur d'une vie trépidante, ils ont offert un temps de qualité pour prendre soin du couple.

Avec leur temoignage, il ont aidé les couplet presents à dynamiser leur complicité, enrichir leur intimité et discerner ce qui est essentiel pour eux.

Différents sujets ont été abordés :

Comment faire pour que l'amour dure ?

Quand le chemin se fait difficile, quels sont les enjeux pour réussir la traversée ?

Comment aimer l'autre sans le dévorer ?

Quel est le sens de la sexualité, ses joies et ses difficultés ?

L'apres-midi a été rythmé par des témoignages teintés d'humour, de légèreté, de bienveillance, mais aussi de vérité et de profondeur.

Suzanne et Philippe ont partagé leur experience, leur entusiasme dans la réalité de la vie de couple et dans les défis concrets.

Des temps en couple ont été proposés pour échanger à deux sur base de quelques questions.

Un grand merci à Suzanne et Philippe pour leur disponibilité et leur touchant temoignage de vie. Un grand merci à tous les couples qui ont pris le temps pour enrichir leur vie avec un bon temps de reflexion et d'ecoute.

FESTA DI SANTA RITA **22 MAGGIO**



SANTA RITA,
MOGLIE,
MADRE,
MONACA,
MISTICA,
MEDIATRICE
DI GRAZIE,
CONTINUA
A
PROTEGGERE
CON
LA TUA
INTERCESSIONE
PRESSO DIO
I TUOI DEVOTI

PRIME COMUNIONI DOMENICA 28 MAGGIO

Nella sala Chiara e Francesco, preparata a festa per l'occasione, si è celebrata la messa solenne dell'ascensione del Signore, celebrazione durante la quale 11 bambini hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia.

La preparazione alla prima comunione, iniziata il 1 novembre scorso, ha visto i bambini partecipare ogni domenica al catechismo, guidato da Jessica e Rosi, e alla messa delle 11h30. Settimana dopo settimana i bambini hanno potuto familiarizzare ancora di più con i valori della vita cristiana, conoscendo ancora di più il Signore Gesù e il suo vangelo.

La celebrazione delle prime comunioni, preparata anche con la prima confessione vissuta domenica 7 maggio, segna il culmine di un cammino di formazione e iniziazione cristiana per questi bambini e un momento di festa per le loro famiglie e per tutta la comunità. Vedere tanti bambini alla messa domenicale è stato certamente un grande dono per tutta la comunità riunita nel giorno del Signore. La famiglia cristiana è sempre di più chiamata a rimanere ancorata al valore della fede e la comunione con Cristo è per essa una sorgente viva di grazia. Scoprire l'importanza della comunione con il Signore fin da bambini è certamente la via più efficace per garantire una vera vita cristiana.

A Elodie, Elisa, Elizabeth, Aleksandra, Sara, Rosaria, Lara, Luna, Giuseppe, Hugo, Andrea l'augurio di custodire sempre nel loro cuore la gioia della loro prima comunione e di essere perseveranti nel loro cammino di fede, coltivando sempre l'amicizia e l'amore per il Signore Gesù. Un rinnovato augurio a tutte le loro famiglie perché possano trasmettere giorno dopo giorno ai bambini che crescono i valori della fede con l'esempio e la pratica cristiana, soprattutto la partecipazione alla messa domenicale festiva.

Un grazie di cuore a Jessica e Rosi, per la loro disponibilità e il loro servizio nell'accompagnamento dei bambini alla prima comunione.



PREMIERES COMMUNIONS

La préparation à la première communion fête ses 3 ans !

Cette année encore, 11 enfants âgés de 7 à 11 ans ont réalisé leur première communion au sein de notre chapelle de Rocourt. Rosi et Jessica, bénévoles et membres du groupe jeunes du CSI ont eu le plaisir de donner cours à ces 11 adorables petits. Ils se sont rencontrés tous les dimanches et ce pendant 7 mois. Durant cette période, ils ont abordé les thèmes les plus importants de la bible mais surtout, ils ont compris l'importance de la première communion avec Dieu. La participation obligatoire à la messe le dimanche a permis aux enfants de mieux comprendre et de mettre en pratique les aspects « théoriques » appris aux cours.

La communauté s'élargit d'année en année et est impatiente d'accueillir de nouveaux petits membres !

Les cours 2017-2018 débiteront le dimanche 15 octobre et se termineront fin mai. Tous les dimanches à partir de 10h30 et seront suivis de la messe obligatoire à 11h30.



Les cours se donnent en italien et en français afin que tout le monde puisse comprendre. Les messes se célèbrent toutes à la chapelle.

Intéressé ? N'hésitez pas à nous contacter !

Jessica :0499 29 58 49

Rosi : 0491 31 39 56

FESTA ITALIANA A BLEGNY
SABATO 3 GIUGNO
ORE 19:00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
IN RICORDO DEI MINATORI ED EMIGRATI ITALIANI DEFUNTI

Ogni anno tutta la comunità italiana di Liegi e dintorni con tutte le sue espressioni religiosa, culturali, associative, gastronomiche e musicali, si riunisce a Blegny il primo weekend di giugno in occasione della festa della repubblica italiana.

Sabato 3 giugno, vigilia della pentecoste, alle ore 19 don Alessio ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica, animata dalla Corale Guido d'Arezzo.

La celebrazione ha permesso di ricordare tutti i minatori ed emigrati defunti.

Il ricordo del sacrificio del lavoro nelle miniere e lo spirito di fraternità che animava tutti i minatori, diversi per lingua e cultura, ma tutti resi uguali per la medesima polvere nera del carbone, ha animato la riflessione spirituale di pentecoste, richiamando i presenti all'impegno della comunione dei popoli nella professione dell'unica fede. Ci si rende pure conto che la fede diventa sempre più trascurata dalle nuove generazioni, fatto che interpella e invita tutti alla responsabilità, affinché nel tempo si conservi lo spirito religioso cristiano della vita.

Al termine della solenne celebrazione, la corale ha offerto all'assemblea la possibilità di ascoltare in un breve concerto dei brani importanti della tradizione musicale italiana.



Unis par un même Esprit
Dimanche 4 juin 2017
11h30

A l'initiative des communautés d'origine étrangère.
invitation à tous les chrétiens du diocèse...



Peuples du monde

Peuple de Dieu

Eglise Saint-Christophe,
Place Saint-Christophe à Liège



Pastorale des Migrants

**CELEBRATION DE PENTECOTE
AVEC LES COMMUNAUTES D'ORIGINE ETRANGERES
EGLISE SAINT-CHRISTOPHE LIEGE DIMANCHE 4 MAI**

Chant d'entrée : Seigneur, nous arrivons des 4 coins de l'horizon - pour TOUS

1 personne par communauté qui arrive des 4 coins de l'horizon

Gloria – communauté philippine

1^{ère} lecture – communauté polonaise

2^{ème} lecture – communauté arabophone

Veni Creator – communauté croate

Alleluia – communauté philippine

Profession de foi – communauté africaine

4 intentions de prière : Pentecôte – communauté vietnamienne ;

Familles – communauté arabophone ;

Accueil des migrants - communauté philippine ;

Chrétiens du diocèse – communauté italienne.

Chaque communauté prévoit des enfants et jeunes pour la procession des offrandes

Sanctus - communauté philippine

Anamnèse – communauté africaine

Paix – communauté arabophone

Agneau de Dieu – communauté africaine

Procession des offrandes – communauté africaine

Communion – communauté croate + italienne

Chant à Marie – communauté vietnamienne

Chant Final – communauté polonaise

Collecte - communauté africaine

Chaque communauté prévoit également quelques gourmandises à partager pour un moment de convivialité.



INCONTRO DEI RESPONSABILI E ANIMATORI DELLE COMUNITA' DI ORIGINE STRANIERA A LIEGI

Il pomeriggio del 6 giugno alle 15 nell'Espace Premontres della diocesi tutti i responsabili delle comunità di origine straniera si sono incontrati per valutare il cammino svolto assieme.

La riuscita della celebrazione di Pentecoste e della veglia dei giovani diventa ancora più per tutte le comunità motivo di responsabilità e impegno, perché il cammino finora condiviso continui a portare innumerevoli frutti di comunione e di testimonianza cristiana.

Isabelle, responsabile della pastorale Migrantes assieme al vicario episcopale l'abbé Charpantier, ha annunciato l'incontro dei responsabili delle comunità di origine straniera con il vescovo martedì 14 novembre, un'occasione per presentare e far conoscere al vescovo la vita e la dinamicità di ciascuna comunità, attraverso una breve relazione o video.

L'incontro è proseguito poi con l'eco di ciascuna comunità: momento per conoscere meglio ciò che ogni comunità vive settimana dopo settimana.

Già annunciata la prossima celebrazione comunitaria in occasione della Annuale Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato nel mese di gennaio 2018.



Formation des confirmands 2016-2017

La formation a débuté le 6 novembre 2016 et s'est terminée le 28 mai 2017. Comme chaque année, la préparation est basée essentiellement sur un parcours biblique.

Un parcours biblique, qui soit dit en passant, est à la portée de tous.

Quel est le contenu de la formation ? C'est une approche et une lecture de la bible, parcourir les grandes figures de l'Ancien Testament, dispenser des connaissances religieuses sur Jésus à travers quelques questionnaires à choix multiples, (re) découvrir le sacrement de Confirmation et ...

Bien que la tâche ne fût pas toujours facile car le groupe était formé de 6 jeunes et de 8 adultes (de 13 ans à 30 ans), J'ai, heureusement pu compter sur l'aide précieuse de Chiara.

Avant de laisser la parole aux confirmands, il est important de vous rappeler qu'ils ont, maintenant, reçu le sacrement de confirmation (Les jeunes le 30 avril 2017 et les adultes le 4 juin 2017).

J'ai appris beaucoup de choses importantes pour la confirmation.

J'ai connu de belles personnes de mon âge et aussi d'adultes

Nous étions bien dans notre salle de rencontre et

les chaises étaient bien confortables !!

Merci à Dino de nous avoir fait découvrir la foi

Federica

Mi sono divertita durante quest'anno di catechismo, allora voleva dire che mi piace fare catechismo qui con tutti voi.

Il mio momento preferito è la Domenica di Pasqua con tutte le persone che vengono in capella. Verrò sempre qui.

Manuela

Cette préparation à la confirmation, c'était une belle expérience.

Cela m'a appris beaucoup de nouvelles choses sur Jésus et aussi d'autres choses.

C'était un bon moment passé avec tous les autres confirmands

J'ai aimé quand on a été faire cours au Point Chaud, comme c'était bien !

Rosalinda

Venendo al corso quest'anno ho conosciuto persone nuove molto carine, ho conosciuto Dino che ci ha aiutati in questo cammino e ci ha fatto capire l'importanza della chiesa e l'importanza che a Dio nelle nostre vite.

Mi sono trovata molto bene e il momento che ho preferito di più e che mi porterò dietro di questo corso e quando il centro sociale era chiuso e Dino ci portati tutti

in un café e abbiamo continuato il corso lì.

E un'esperienza che consiglio à tutti, ti lascia emozioni diverse che per quanto mi riguarda mi porterò dietro sempre.

Monica

J'ai appris beaucoup de choses et en plus j'ai rencontré de belles personnes.

Je suis encore en contact avec quelques unes.

C'était une belle expérience !

Ce que moi j'ai beaucoup aimé, c'est qu'on était pas tout le temps « Sérieux ».

On rigolait souvent mais en travaillant.

Marta

Quest'anno per me e stato un anno di nuove incontri, nuove amicizie, un'avventura per me indimenticabile.

Un ringraziamento in particolare a Dino che mi ha aiutato in questo cammino.

Questa esperienza mi rimarra nel cuore dei bei momenti passati a capire l'importanza di Dio che ha nelle nostre vite.

Armando

J'ai parcouru 7 mois de catéchisme pour recevoir ma confirmation.

7 mois où on a pu se souvenir, se rappeler ou tout simplement apprendre à quel point Dieu est important dans la vie quotidienne.

Carmela



PELLEGRINAGGIO A BANNEUX LUNEDI DI PENTECOSTE 5 GIUGNO

Come tradizione, anche quest'anno più di duemila italiani provenienti da tutto il Belgio e anche dalla Germania si sono ritrovate a Banneux per vivere l'annuale pellegrinaggio mariano.

L'appuntamento annuale con la Vergine dei poveri, che comunque vede un leggero calo di presenza dato dall'aumentare dell'età e dalle condizioni precarie di salute di tanti italiani delle prime generazioni, rimane ancora un momento forte di preghiera e di incontro fraterno.

Tutte le missioni si fanno presenti per condividere l'amore alla Madonna, attraverso un tempo di lode e preghiera mariana: alle ore 10 tutti si ritrovano nella grande chiesa per iniziare assieme il rosario e la solenne processione con la statua della madonna, portata da rappresentanti delle diverse comunità.



I sacerdoti italiani sono a disposizione per amministrare il sacramento della riconciliazione. Tanti fedeli approfittano dell'occasione e per vivere il loro incontro con la misericordia di Dio e ricevere il perdono dei peccati. Alle ore 11 inizia la solenne celebrazione eucaristica presieduta da don Battista Bettoni e concelebrata da tutti i cappellani italiani presenti.

Il coro di Gilly guida nel canto l'assemblea. Nella preghiera si ricordano i 50 anni di

Messa di Don Cipriano e di P. Raffaello, P. Abramo Seghetto che ci ha lasciati per rientrare in Italia il mese di Giugno scorso, Don G. Franco Falgari che comincerà il suo incarico pastorale nella diocesi di Hassel, P. Amerio FERRARI deceduto lo scorso mese di Marzo.

Si esprime un grazie anche agli operatori pastorali di Bruxelles: Suor Angela, don G. Carlo e don Battista e a don Cipriano che terminano il loro mandato nella chiesa di Bruxelles e a Gilly alla fine del prossimo mese di giugno. Con i saluti , gli auguri e una preghiera per la loro prossima missione pastorale.

Terminata la celebrazione i pellegrini si organizzano per consumare il loro picnic e vivere la loro pausa pranzo.

Alle 15 ci si ritrova nella grande chiesa per l'adorazione eucaristica e la preghiera del malato, momento di grande fede per implorare dal Signore per la mediazione della madonna ogni grazia celeste e la guarigione soprattutto spirituale.



IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

Corso di preparazione al sacramento nuziale 2017



Anche quest'anno pastorale numerose coppie di sposi si sono preparate al nostro centro per celebrare il matrimonio cristiano.

Una preghiera e un augurio a tutti i novelli sposi, perché nella nuova vita matrimoniale siano uniti nell'amore, nell'unico progetto di vita e nel comune cammino di santità.



FESTA DEL CENTRO

51 ANNI DI ESISTENZA, 36 ANNI A ROCOURT

DOMENICA 18 GIUGNO 2017

ORE 11:30 SANTA MESSA SOLENNE DI RINGRAZIAMENTO
presieduta dal Vescovo Mons. Jean-Pierre DELVILLE e
animata dal Coro Giovanile.

ORE 13:00 REPAS :

- menù adulti a base di pasta fredda, brochette e insalata a € 15
- menu bambini fino a 10 anni a base di chipolata a € 8

Per riservezioni, chiamare ai numeri :

04.263.14.07 (Centro) - 04.225.92.26 (Franca) - 04.362.42.92 (Annie)

POMERIGGIO MUSICALE *sotto la guida di SALVO GAMBINO*

Ore 14:00 DANCE COUNTRY -

CORALE GUIDO D'AREZZO

Ore 15:00 Ospite d'onore RICHARD ROMANO

e il gruppo musicale NO STRESS.

Ore 16:00 DANCE LOISIR

Ore 16:30 OMAGGIO AI BEATLES

con ANDREA CASTIGLIONE e THOMAS BOURETTE

Ore 17:00 ARTHIMONY

**VI ASPETTIAMO
NUMEROSI!**

*EXPO ARTE ASTRATTA CONTEMPORANEA
di SALAMONE VINCENZO*

CENTRO SOCIALE ITALIANO
CHAUSSEE DE TONGRES 286 4000 ROCOURT
TEL. 04,263.14.07 www.csi-rocourt.be.

APPUNTAMENTI FUTURI

MARTEDI 15 AGOSTO 2017

SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE

Cappella S. Damiano

Ore 11.30 : S.Messa solenne

in onore della Beata vergine Assunta

Ore 13.00 :

PIC-NIC NEL PARCO

Auberge espagnole

Festività di

San Francesco d'Assisi

Domenica 1 Ottobre 2017

Cappella S. Damiano

Ore 11.30 : S.Messa solenne

in onore di ***S. Francesco***

Ore 13.00 – Sala S. Marco

Pranzo Francescano

PRÉPARATION À LA PREMIÈRE COMMUNION

Année 2017-2018

DEBUT :

DIMANCHE 15 OCTOBRE 2017

À 10h30

OÙ ?

**AU CENTRE SOCIAL ITALIEN
CHAUSSÉE DE TONGRES, 286
4000 ROCOURT**

QUAND ?

**LE DIMANCHE
DE 10H30 À 11H30, ET
PARTICIPATION À LA MESSE.**

Renseignements

Don Alessio : 0488/95 81 65 alesecc@tiscali.it

Dino : 0486/32 56 27 corradodrigo@gmail.com

Jessica : 0499/29 58 49

Rosi : 0491/31 39 56

**PREMIERES COMMUNIONS:
CHAPELLE SAN DAMIANO
DIMANCHE 27 MAI 2018 11H30**

PREPARATION À LA CONFIRMATION

Année 2017-2018

TOI

Qui désires te préparer au sacrement de confirmation.
Qui, confirmé, souhaites poursuivre ton cheminement
en approfondissant ta foi, en lisant les Evangiles.

TOI

Qui es en recherche, qui te poses des questions
sur Dieu, sur l'Eglise, sur la vie

DEBUT :

DIMANCHE 15 OCTOBRE 2017

À 10h

Où ?

Au Centre Social Italien
Chaussée de Tongres, 286
4000 Rocourt

Quand ?

le dimanche
de 10h à 13h:
rencontre de formation
et participation à la messe

Renseignements

Don Alessio
Tél. : 0488/95 81 65
alesecc@tiscali.it

Dino Drago
Tél. : 0486/32 56 27
corradodrago@gmail.com

TESSERAMENTO 2017

Un grazie particolare a tutti i soci sostenitori del CSI che con la loro partecipazione hanno permesso lo sviluppo delle attività e la continua cura e manutenzione dei locali.

Cogliamo l'occasione per ricordare che si può rinnovare la fiducia e l'adesione all' ASBL per continuare la realizzazione dei nostri progetti e mantenere il Centro sempre efficiente, comodo, bello e sicuro per le famiglie e le persone che lo frequentano. Potete farlo richiedendo la tessera di membro per l' anno in corso 2017 nei locali della nostra ASBL. Un grazie anticipato per la vostra disponibilità e l'immutata fedeltà.

Il Consiglio di Amministrazione



Buone vacanze!!

ORARI S.MESSE		MISSIONI ITALIANE DI LIEGI E SERAING	
PERIODO ESTIVO			
SABATO E VIGILIE		DOMENICA E FESTIVI	
FESTIVE			
Flot Grace- Holloigne	Ore 17:00	Seraing	Ore: 9:30
		Rocourt	Ore: 11:30